

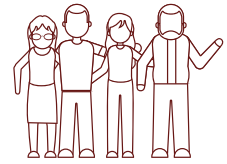
RAPPORTO ANNUALE 2025

SPORTELLO LEGALE

**Consiglio Italiano
per i Rifugiati
Verona**

A CURA DI: **Francesca Cucchi, Sonia
Loddo, Sara Sansoni,
Andrea Trevisan**



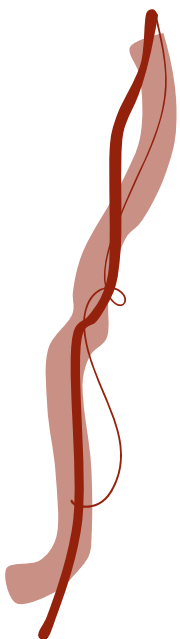


Il Consiglio Italiano per i Rifugiati è un'organizzazione umanitaria indipendente che nasce nel 1990 su iniziativa delle Nazioni Unite per proteggere i diritti dei richiedenti asilo e dei rifugiati in Italia.

Siamo attualmente presenti in 7 regioni italiane dove sviluppiamo progetti e servizi volti a rafforzare la tutela e favorire l'inclusione di quanti cercano protezione nel nostro Paese. Lo Sportello Legale, attivo nell'ambito del progetto SAI "Verona Solidale" del Comune di Verona, garantisce uno spazio di informazione legale sui diritti e doveri di cittadinanza, agevolando l'accesso ai servizi.

Le operatrici e l'operatore legale svolgono una serie di colloqui approfonditi, finalizzati a una tempestiva presa in carico, avvalendosi, laddove necessario, della collaborazione di mediatori linguistico-culturali. La molteplicità e la diversa tipologia degli utenti che accedono allo Sportello rendono necessario articolare l'organizzazione per garantire - attraverso specifiche modalità, tempistiche e competenze - servizi sempre più differenziati. Data l'eterogeneità delle situazioni, gli interventi sono sempre altamente personalizzati e volti a far fronte, per quanto possibile, a condizioni di marginalità e vulnerabilità.

Lo Sportello rileva le criticità e i bisogni prevalenti al fine di informare i servizi territoriali competenti delle necessità emerse e facilitare lo sviluppo di pratiche positive.



Questo report fornisce informazioni sulle attività svolte dallo Sportello e sugli utenti presi in carico da gennaio a dicembre 2025. L'attività di monitoraggio è stata realizzata attraverso una registrazione strutturata per rilevare: motivo dell'accesso, servizio erogato, pratica effettuata, eventuali vulnerabilità. I dati sono stati successivamente elaborati in grafici.

La redazione del report vuole, altresì, porsi all'interno di un'attività di sensibilizzazione, informazione e conoscenza del fenomeno migratorio nel Comune di Verona.

**187 UTENTI****32 NAZIONALITA'****164 UOMINI**
(ETA' MEDIA 30 ANNI)**23 DONNE**
(ETA' MEDIA 29 ANNI)**13 NEOMAGGIORENNI**
(FINO A 21 ANNI)**16 APPARTENENTI A**
NUCLEI FAMILIARI**8 OVER 50****10 UTENTI SEGNALATI DA**
SERVIZI SOCIALI**35 UTENTI SEGNALATI DA**
ENTI DEL TERRITORIO**280 COLLOQUI TOTALI**

CONFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE

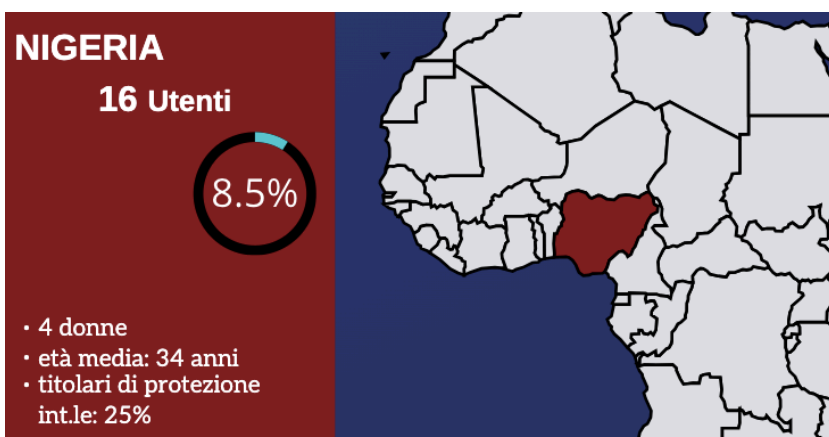
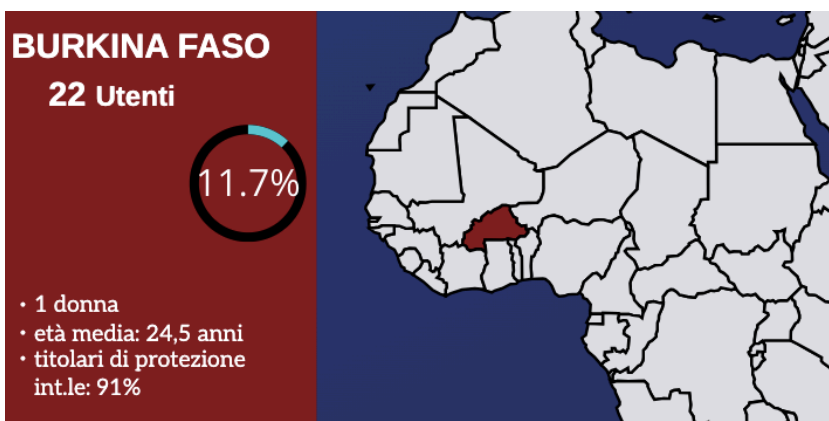
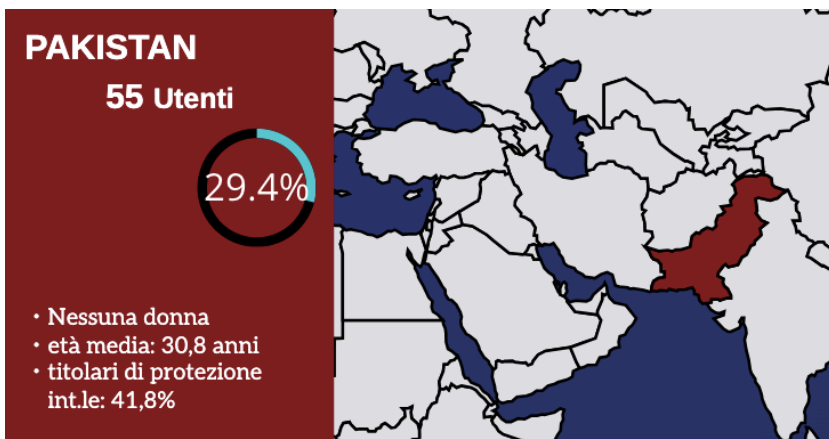
I dati relativi al 2025 confermano sostanzialmente il trend del 2024, con una leggera flessione del numero totale degli utenti (203 nel 2024) e del numero totale di colloqui (298 nel 2024). Si conferma anche nell'anno in analisi la netta prevalenza degli uomini rispetto alle donne (rispettivamente 166 e 37 nel 2024). Diminuiscono i componenti di nuclei familiari (27) e gli under 21 (21). Si rileva un aumento nel 2025 degli utenti segnalati da enti del territorio rispetto all'anno precedente (19), con 8 invii da parte di servizi territoriali di contrasto allo sfruttamento lavorativo.



Nel 2025 lo Sportello ha registrato utenti di 32 nazionalità. Come negli anni precedenti, i cittadini pakistani continuano a essere la maggioranza degli accessi allo sportello (55 persone, pari al 29,4% del totale), in leggera flessione rispetto all'anno precedente (nel 2024 erano 66 persone, 31% del totale). Seguono poi i cittadini del Burkina Faso (11,7%), e della Nigeria (8,5%).

La maggioranza degli ingressi in Italia sono avvenuti attraverso sbarchi (41,7%), dato di poco superiore rispetto agli arrivi attraverso la cd. Rotta Balcanica (36,3%). Inferiori risultano i dati relativi agli ingressi attraverso valichi aeroportuali (13,9%) e altre rotte terrestri (8%).

In relazione al genere, nei tre Paesi più rappresentativi, come già evidenziato, si osserva una netta prevalenza di uomini singoli. Anche nel 2025, come per l'anno precedente, non si sono registrati accessi da parte di donne pakistane. Dal Burkina Faso si registra 1 donna appartenente a un nucleo familiare, dalla Nigeria 4 donne di cui 2 singole adulte e 2 appartenenti a nuclei familiari.



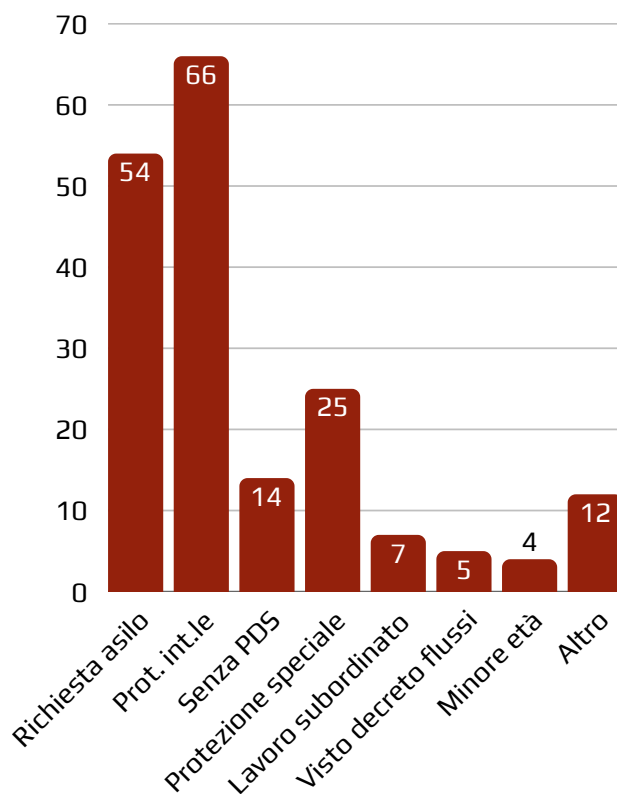
IL DETTAGLIO DELLE NAZIONALITÀ:

PAKISTAN: 55; BURKINA FASO: 22; NIGERIA: 16; AFGHANISTAN: 11; MALI: 10; MAROCCO: 8; PERÙ: 6; ALGERIA, GAMBIA, BANGLADESH: 5; INDIA, SOMALIA, TURCHIA: 4; GUINEA, SENEGAL, SRI LANKA, TUNISIA, UCRAINA: 3; BENIN, EGITTO, IRAQ: 2; ANGOLA, ARMENIA, CAMERUN, COSTA D'AVORIO, GEORGIA, GHANA, GIAPPONE, IRAN, LIBIA, REPUBBLICA DOMINICANA, RUSSIA: 1.

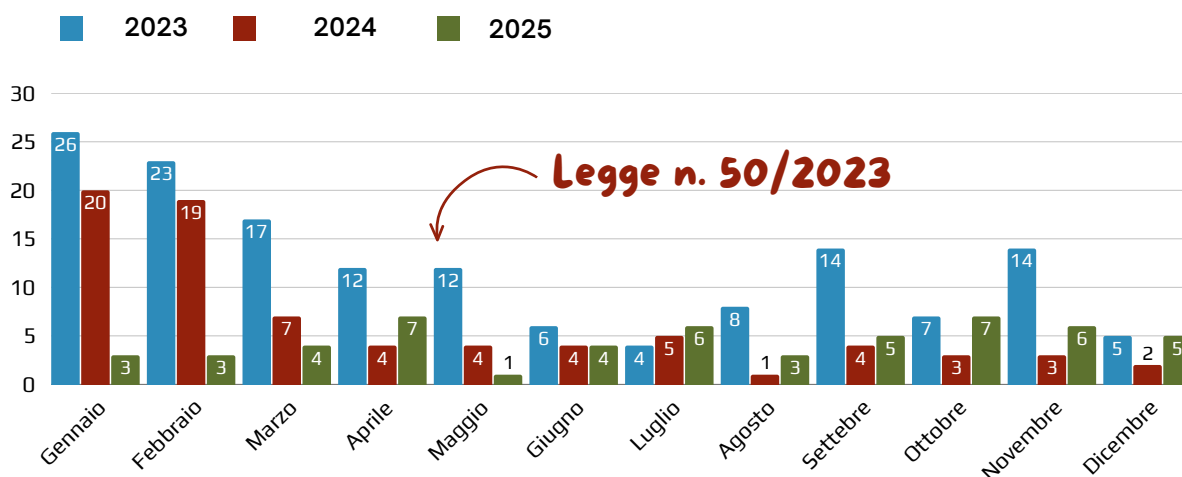


| TOTALE UTENTI E TIPOLOGIA PDS |

Nel 2025 lo Sportello ha registrato un totale di 187 utenti con diverse tipologie di permessi di soggiorno. La maggioranza degli utenti - che si è rivolta allo Sportello - aveva già manifestato la volontà di richiedere protezione internazionale o aveva già ottenuto il riconoscimento della stessa o di altre forme di protezione (speciale, temporanea, casi speciali). Inoltre, hanno richiesto supporto legale persone in condizioni di irregolarità, così come titolari di permessi di soggiorno per cure mediche, motivi familiari, lavoro subordinato, attesa occupazione, minore età o titolari di visto turistico. Da evidenziare la crescita del dato relativo a persone entrate nel territorio italiano con un visto per lavoro attraverso il cd. Decreto Flussi.



| 2025 - NUOVI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE |



TOT 2023

148

TOT 2024

76

TOT 2025

54

Nel 2025 lo Sportello ha registrato un totale di 54 richiedenti asilo nelle diverse fasi della procedura, dei quali 40 hanno fatto accesso per la prima volta nel 2025 e 14 avevano già fruito del servizio negli anni precedenti. Come per l'anno precedente, si continua a registrare una sensibile diminuzione del numero di richiedenti asilo che fanno accesso allo Sportello. Il dato, infatti, si è ridotto di quasi due terzi rispetto al 2023 (148 accessi), anno in cui, a maggio, con la L. 50/2023, l'accesso all'accoglienza nel SAI per i richiedenti asilo è stato limitato ai soli vulnerabili.

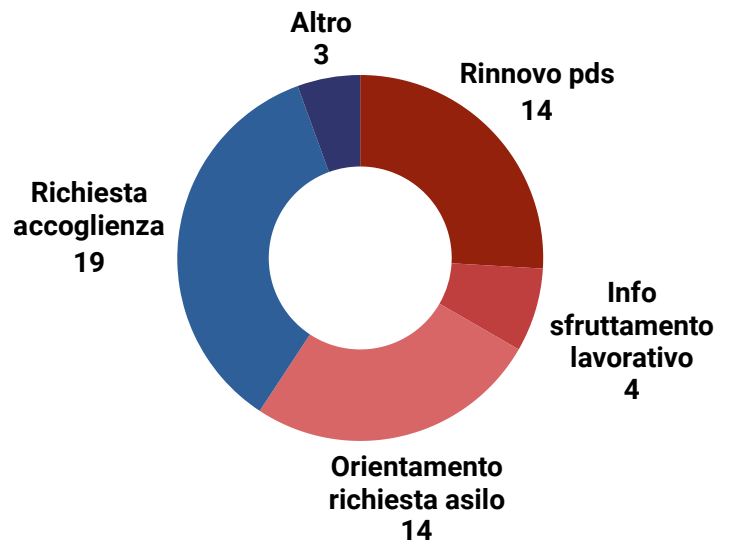
|MOTIVI DI PRIMO ACCESSO|

Nel 2025, sono stati diversi i motivi di accesso che hanno portato titolari di differenti tipologie di permesso di soggiorno o irregolari a rivolgersi allo Sportello per la prima volta.

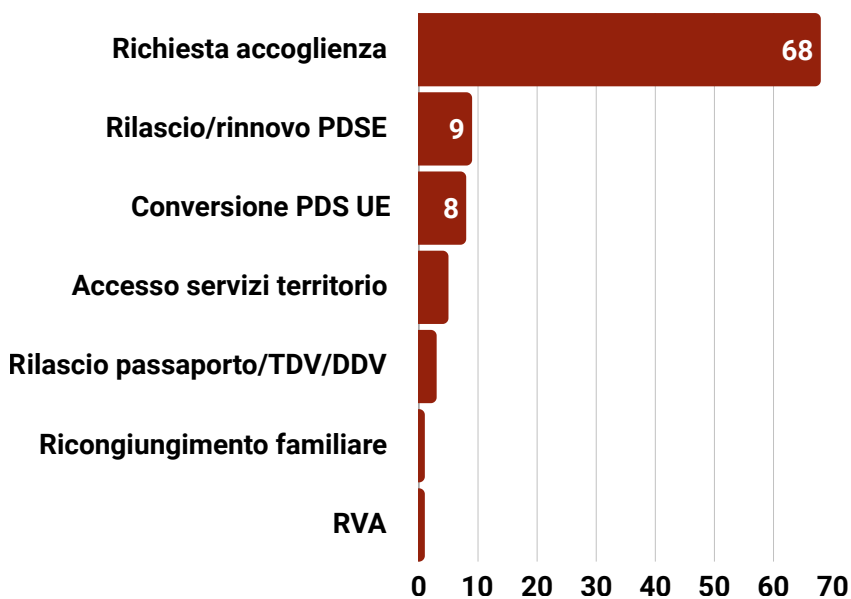
Per quanto riguarda i richiedenti asilo (54), i principali motivi di primo accesso riguardano la richiesta di accoglienza (19), il supporto nella prenotazione dell'appuntamento presso la Questura al fine di rinnovare il permesso di soggiorno (14) e la richiesta di orientamento legale sulla procedura della protezione internazionale (14).

Da segnalare, come novità rispetto agli anni precedenti tra gli altri motivi di accesso, la richiesta di orientamento legale in merito allo sfruttamento lavorativo (4 utenti).

|RICHIEDENTI ASILO|



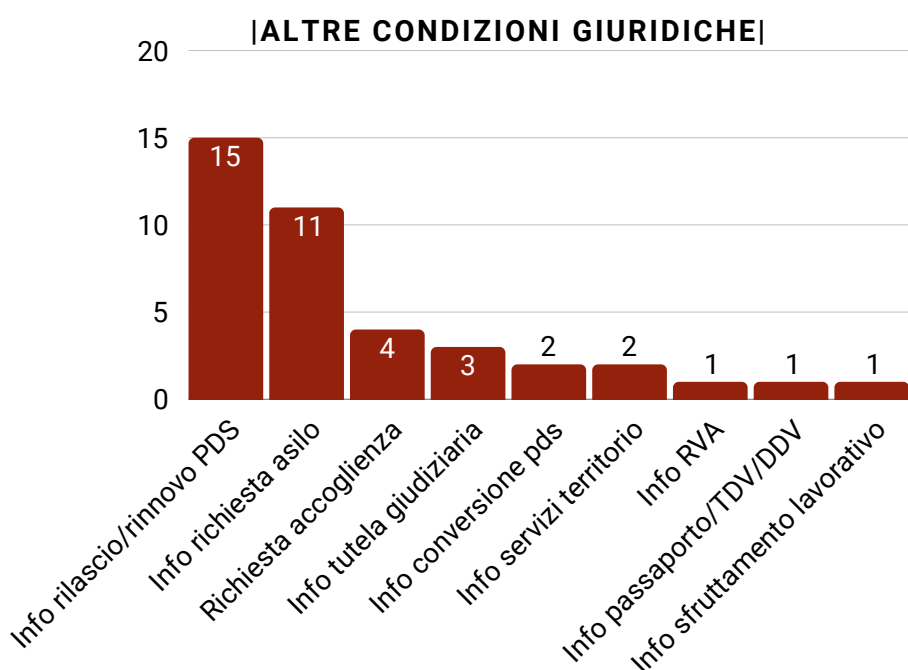
|TITOLARI DI PROTEZIONE|



La categoria di utenti maggiormente rappresentativa, come nel 2024, è quella dei titolari di protezione (93 utenti), ovvero chi ha ottenuto lo status di rifugiato, la protezione sussidiaria, la protezione speciale o temporanea. In continuità con l'anno precedente, tra i titolari di protezione, il principale motivo di accesso allo Sportello ha riguardato la richiesta di accoglienza presso il progetto SAI (68 utenti).

Molto più marginali le altre richieste di supporto al rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno elettronico (9), di conversione in permesso UE per soggiornanti di lungo periodo (6) e supporto nell'accesso a servizi del territorio (5). Sporadiche sono state le richieste di accompagnamento al rilascio di passaporto, titolo di viaggio per stranieri o documento di viaggio per rifugiati, nonché informazioni su ricongiungimento familiare e ritorno volontario assistito.

Tra i motivi di primo accesso dei 40 utenti con altre condizioni giuridiche non prevale, come nei casi precedenti, la richiesta di accoglienza, bensì i servizi di orientamento e tutela legale. Si tratta, nella maggioranza dei casi, di persone che versano in condizioni di irregolarità (14), ma anche di titolari di PDS per lavoro (7), per minore età (4) o cittadini stranieri entrati regolarmente in Italia attraverso il cd. Decreto flussi (5). Si segnalano, inoltre, accessi da parte di titolari di PDS per cure mediche (2), soggiornanti di lungo periodo (2), integrazione (1), motivi familiari (1), studio (1), nonché utenti titolari di visto turistico (1) o che hanno fatto richiesta di regolarizzazione ex D.L. 34/2020 (1).

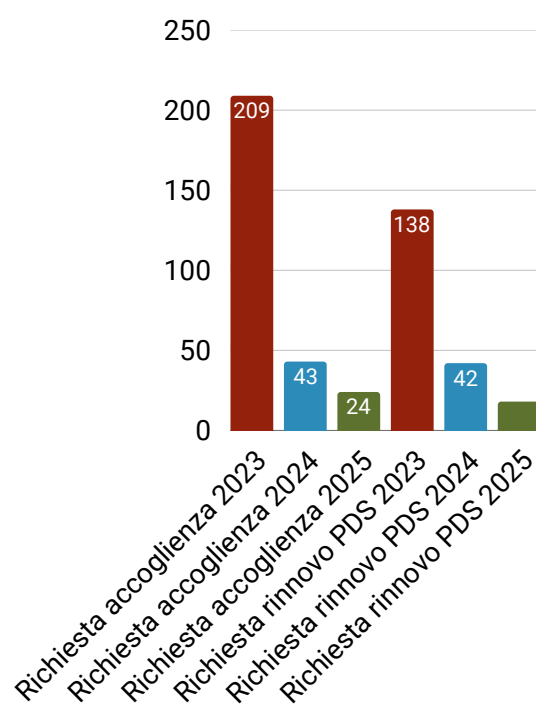


I due principali motivi di primo accesso di utenti che non hanno fatto richiesta di asilo sono: informativa richiesta di protezione internazionale (11) e il supporto per il rilascio/rinnovo del titolo di soggiorno (15). Delle 11 persone che hanno richiesto l'informativa sull'asilo, la maggioranza era in condizione di irregolarità (7).

|TOTALE MOTIVI DI ACCESSO|

Nel 2025 molti dei 187 utenti hanno effettuato più di un accesso allo Sportello per richiedere il medesimo o ulteriori servizi rispetto a quello per cui si erano presentati inizialmente. Per quanto riguarda i richiedenti asilo (54 utenti - 79 colloqui) i principali motivi di accesso sono stati la richiesta di accoglienza (24 accessi) e la richiesta di informazioni e accompagnamento alla domanda di protezione internazionale (23 accessi). Segue la richiesta di supporto al rilascio o rinnovo del titolo di soggiorno (18 accessi). Rilevante, in quanto novità assoluta rispetto agli anni precedenti, è stato il numero di accessi di richiedenti asilo alla ricerca di informazioni e tutela legale in ambito di sfruttamento lavorativo (7 accessi).

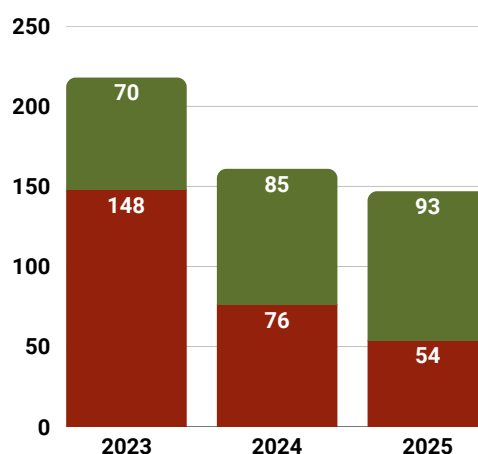
|RICHIEDENTI ASILO 2023 VS 2024 VS 2025|



I titolari di una protezione (93 utenti - 140 colloqui), hanno fatto accesso, come evidenziato, principalmente per richiedere accoglienza nel progetto SAI, per verificare eventuali tempistiche o integrare documentazione necessaria a tal fine (99 colloqui). La richiesta di supporto al primo rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno elettronico, in concomitanza o meno con una richiesta di accoglienza, è stata avanzata in 16 colloqui. Seguono colloqui per l'accesso ai servizi territoriali (8), per informazioni sulla conversione del titolo di soggiorno (8) o per il rilascio del passaporto, titolo o documento di viaggio (6).

Infine, per gli altri status legali (40 utenti - 61 colloqui), ovvero coloro che non hanno presentato richiesta o ottenuto la protezione internazionale ma che godono di altro titolo di soggiorno o sono irregolari, l'esigenza principale rimane quella di avere supporto nel rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno (19 accessi) e di essere orientati in merito alla richiesta di protezione internazionale (14 colloqui).

**| RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI
PROTEZIONE
2023 VS 2024 VS 2025 |**



| Vulnerabilità |

Durante l'anno sono stati rilevati 22 casi di utenti portatori di vulnerabilità fisica (15), psicologica (4) o potenziali vittime di tratta o sfruttamento lavorativo (3). Gli status legali sono molto eterogenei: richiedenti asilo nelle diverse fasi della procedura (6), titolari di protezione internazionale, speciale o temporanea (7), irregolari (4), titolari di permesso per lavoro (3), per motivi familiari o per cure mediche (1).

Nell'annualità in esame hanno avuto accesso all'accoglienza in SAI 3 di questi utenti, dei quali 2 titolari di protezione internazionale e 1 titolare di un permesso di soggiorno ex art. 18-ter del T.U.I. in qualità di vittima di sfruttamento lavorativo, identificato e supportato dallo Sportello, in collaborazione con la CGIL di Verona.

La metà degli utenti vulnerabili (11) sono stati segnalati da enti del territorio, dai servizi sociali, dall'ente regionale antitratta o da enti di contrasto allo sfruttamento lavorativo.

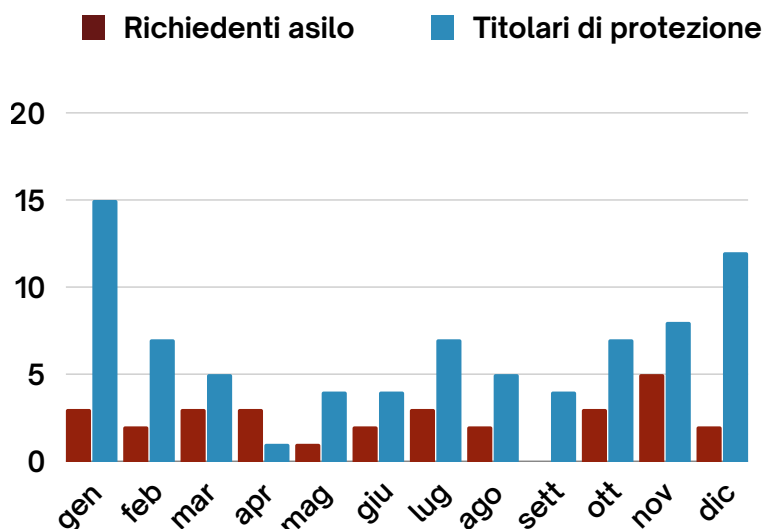


Nel 2025, le persone che hanno richiesto accoglienza sono state 111: 30 richiedenti asilo, 73 titolari di protezione e 8 titolari di altri status legali. Il dato è sostanzialmente sovrapponibile a quello dell'anno precedente (115) e consolida una tendenza avviata nel 2024, quando i titolari di protezione hanno superato i richiedenti asilo nelle domande di accesso al SAI.

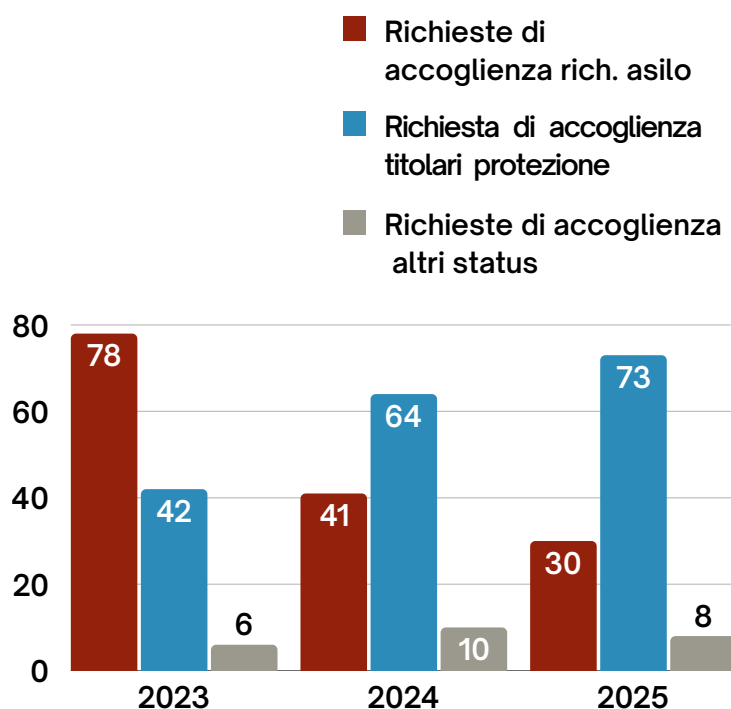
A fronte di questo bisogno, si è risposto in parte attraverso l'inserimento nel progetto SAI del Comune di Verona, per chi ne possedeva i requisiti. L'accoglienza si conferma dunque tra i bisogni prioritari rilevati dallo Sportello, con particolare urgenza per chi è in uscita dai CAS e per chi, pur risiedendo da tempo sul territorio, non riesce a raggiungere una piena autonomia abitativa.

Per i richiedenti asilo provenienti dalla rotta balcanica, la netta diminuzione delle richieste di accesso al SAI non sembra corrispondere a un reale inserimento nei CAS, ancora quasi esclusivamente riservato a chi arriva dagli sbarchi. Si tratta di una prassi discriminatoria che trova copertura nella L. 187/2024 e che incide sia sull'effettiva garanzia dei diritti dei richiedenti asilo, sia sull'aumento delle situazioni di marginalità sociale.

[2025: NUOVE RICHIESTE DI ACCOGLIENZA]



[2025: TOTALE ACCESSI E ACCOGLIENZA]

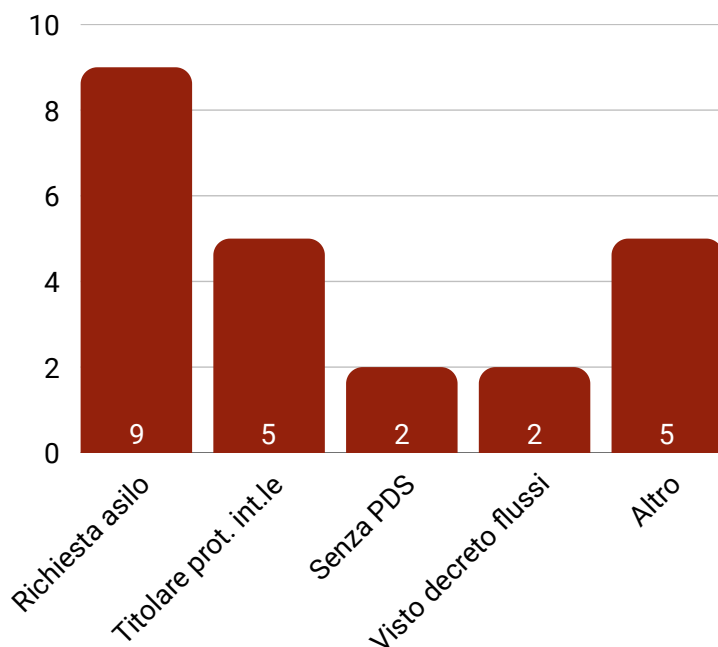


Su un totale di 280 colloqui il 46% di utenti si è presentato allo Sportello per richiedere accoglienza (43,3% nel 2024), al quale si aggiungono coloro che hanno fatto accesso per richiedere un altro tipo di servizio e contestualmente anche accoglienza, arrivando al 58,9% sul totale dei colloqui (61% nel 2024).

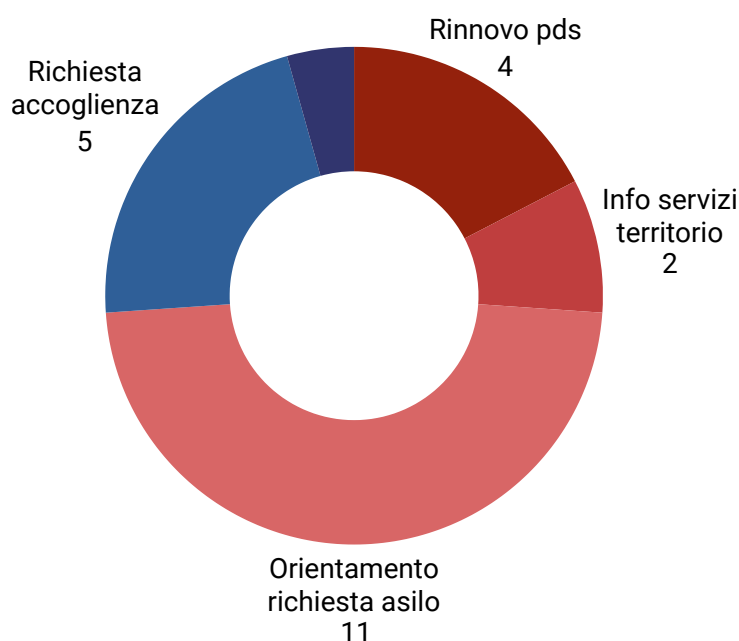


Nel 2025 allo Sportello legale hanno fatto accesso complessivamente 23 donne, di cui 12 singole e 11 appartenenti a un nucleo familiare, in diverse fasi della procedura di asilo (9). La presenza di 14 nazionalità diverse indica una grande eterogeneità culturale e linguistica che lo sportello ha dovuto gestire. Questa frammentazione ha richiesto un approccio flessibile, che tenesse conto dei contesti di provenienza, barriere linguistiche e vissuto migratorio differenti tra loro. Tra le 23 donne sono presenti titolari di permesso per cure mediche (1), per motivi familiari (1), per protezione temporanea (1). Hanno fatto altresì accesso allo Sportello una donna titolare di visto turistico e una cittadina italiana di origine straniera.

[STATUS LEGALE]



[MOTIVI DI ACCESSO]



L'analisi dei motivi di accesso mostra una concentrazione sulla procedura di asilo, che da sola rappresenta quasi la metà delle richieste (11 su 23). Quasi la metà delle donne sono state segnalate da enti del territorio e dai servizi sociali, con una percentuale maggiore rispetto agli uomini, evidenziando una maggiore attenzione alla vulnerabilità di genere. Il dato dimostra inoltre un radicamento dello Sportello nella rete sociale di prossimità.

IL DETTAGLIO DELLE NAZIONALITÀ:

NIGERIA: 4; PERÙ: 4; SRI LANKA: 3; TURCHIA, TUNISIA, UCRAINA, BENIN, MAROCCO, AFGHANISTAN, BURKINA FASO, COSTA D'AVORIO, GIAPPONE, REPUBBLICA DOMINICANA/ITALIA, RUSSIA: 1.



CAS: Centro di accoglienza straordinaria

C. DUBLINO: Regolamento (UE) n. 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame della richiesta di asilo

CT: Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale

DDV: Documento di viaggio

PDS: Permesso di soggiorno

PDSE: Permesso di soggiorno elettronico

PDS UE: Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo

PROT. INT.LE: Protezione internazionale

PROT.SPECIALE: Protezione speciale

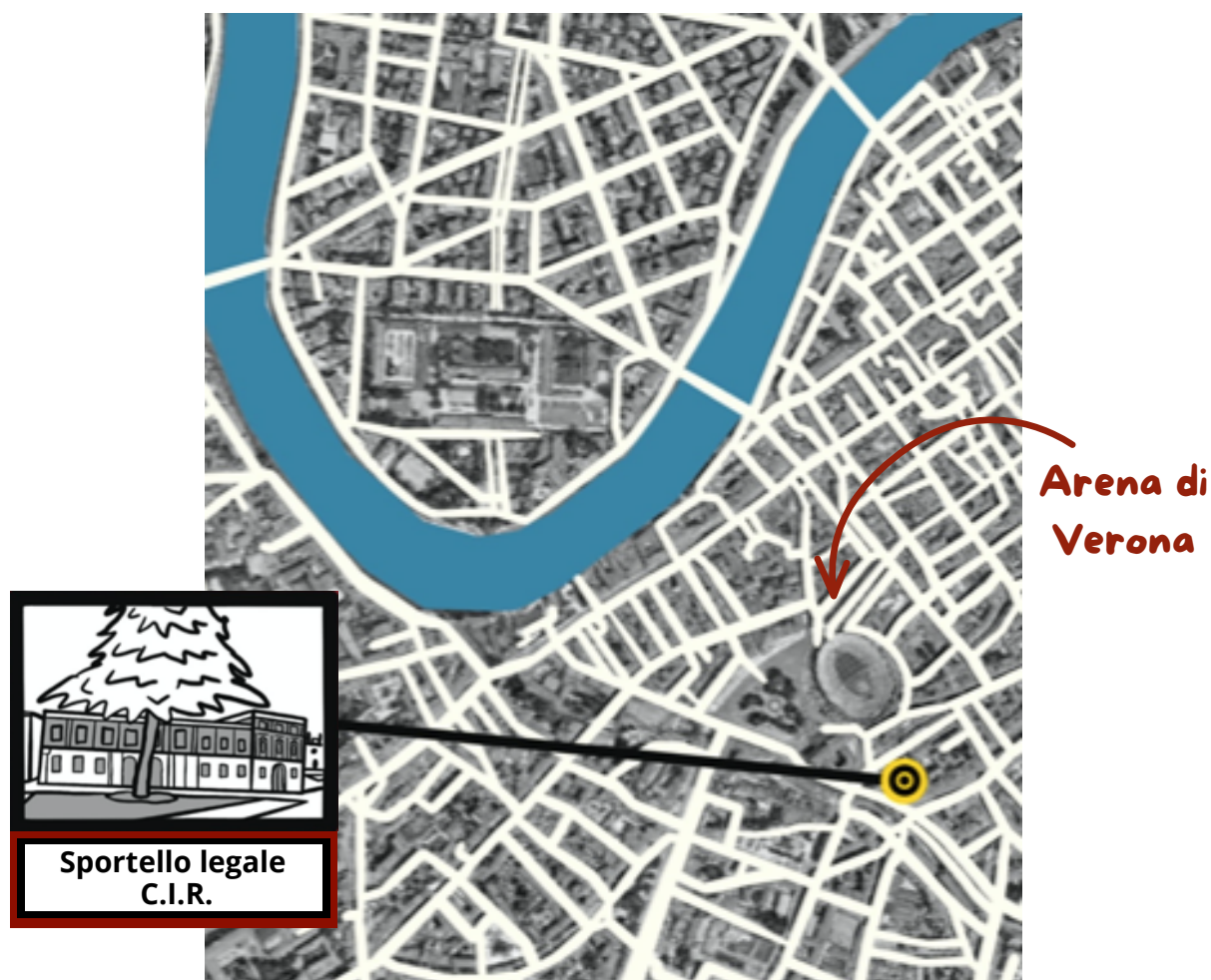
SAI: Sistema di accoglienza e di integrazione

TDV: Titolo di viaggio

T.S. Tessera sanitaria

TUI: Testo Unico Immigrazione Dlgs. 286/1998

| dove siamo |



Sportello Legale C.I.R.

Largo Divisione Pasubio n. 6
37121, Verona (VR)
verona@cir-rifugiati.org

Orari di apertura:

Mercoledì 10.00 - 13.00
Giovedì 10.00 - 13.00